



Bruxelles, 7 giugno 2019  
(OR. en)

10054/19

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0196(COD)**

---

---

**FSTR 108  
REGIO 144  
FC 48  
CADREFIN 270  
RELEX 586  
SOC 445  
PECHE 278  
JAI 659  
SAN 295**

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021-2027 - Sfide future nella programmazione dei fondi = Dibattito orientativo

---

**DOCUMENTO DELLA PRESIDENZA SULLE SFIDE FUTURE NELLA  
PROGRAMMAZIONE DEI FONDI**

I ministri responsabili della politica di coesione sono invitati a fornire ulteriori orientamenti politici su due temi di grande importanza per il futuro della politica di coesione:

- il coordinamento delle politiche economiche e sociali nell'ambito del semestre europeo e il rafforzamento del legame con la politica di coesione dell'UE;
- la governance economica per l'efficacia dei fondi della politica di coesione e degli obiettivi di convergenza dell'UE.

## **I. CONTESTO**

Il pacchetto legislativo sulla politica di coesione prevede un legame rafforzato con il semestre europeo, che rende le raccomandazioni specifiche per paese un elemento fondamentale dell'esercizio di programmazione per gli Stati membri.

Le relazioni per paese e le raccomandazioni specifiche per paese di quest'anno forniscono orientamenti specifici per la programmazione dei fondi della politica di coesione dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale. Il processo di governance a livello di UE e nazionale dovrebbe portare a un maggiore coordinamento tra le politiche economiche e sociali a livello di Unione e nazionale e gli investimenti della politica di coesione dell'UE.

Il quadro normativo della politica di coesione per il periodo 2021-2027, che stabilisce collegamenti con il semestre europeo, definisce le norme per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza e la performance dei fondi dell'UE.

Il legame del semestre europeo con la politica di coesione è al centro delle discussioni politiche a livello degli Stati membri al fine di definire l'architettura e il contenuto dei programmi, così da stabilire collegamenti a monte con la politica di coesione. Il processo di governance può pertanto essere distinto in una fase a monte e in una a valle, in base a una suddivisione per data di pubblicazione delle relazioni per paese e delle raccomandazioni specifiche per paese.

Da parte degli Stati membri ciò richiederà un approccio più integrato a livello nazionale e regionale, allo scopo di rafforzare la titolarità delle riforme strutturali e dei relativi investimenti finanziati dall'UE.

Al tempo stesso, il processo di governance del semestre europeo dovrebbe consentire una partecipazione, un coordinamento e un contributo migliori da parte dei decisori responsabili della politica di coesione.

L'adozione dell'analisi annuale della crescita 2019 ha dato il via all'attuale ciclo del semestre europeo. Le priorità contenute in tale analisi sono strettamente interconnesse e si rafforzano reciprocamente, a conferma della necessità di un approccio integrato a livello nazionale e dell'UE, onde garantire una crescita inclusiva e uno sviluppo economico sostenibile, migliorando la situazione socioeconomica complessiva. Occorre prestare particolare attenzione alla necessità di investimenti basati sulla situazione specifica a livello nazionale e regionale, tenuto conto del percorso di convergenza e di riduzione delle disparità della politica di coesione.

Gli Stati membri riconoscono che le raccomandazioni specifiche per paese aiutano le riforme a sostegno dell'aumento del potenziale di crescita, della modernizzazione delle economie nazionali e dell'ulteriore rafforzamento della loro resilienza. Per questo motivo, i legami operativi per razionalizzare i processi esistenti e garantire una maggiore coerenza tra il coordinamento delle politiche economiche, le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e l'utilizzo dei fondi dell'UE sono stati esaminati e migliorati durante i negoziati sul pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione.

Una sana governance economica e altri requisiti trasversali applicabili a tutte le spese di bilancio dell'UE sono considerati un passo avanti verso una maggiore efficacia di tutti i fondi della politica di coesione. Tuttavia, è noto che una sospensione obbligatoria dei fondi conduce a sanzioni finanziarie e ha un legame indiretto con gli investimenti sostenuti dalla politica di coesione in generale. In tal caso, gli Stati membri dovranno comunque individuare le risorse finanziarie per fornire le liquidità necessarie a proseguire gli investimenti e il pagamento dei beneficiari. Occorre vigilare alla riduzione degli eventuali effetti negativi delle sospensioni a lungo termine che incidono sui risultati della politica di coesione.

## II. QUESITI PER IL DIBATTITO

1. *Qual è il parere degli Stati membri sui legami operativi tra la politica di coesione dell'UE e l'attuale esercizio del semestre europeo?*
  2. *Quali sfide si prevedono per l'esercizio di programmazione 2021-2027 alla luce delle raccomandazioni specifiche per paese del 2019? Quali sfide possono emergere durante la revisione intermedia del 2025 (sulla base delle raccomandazioni specifiche per paese del 2024)?*
  3. *In che modo si possono conciliare la governance economica e l'obiettivo di convergenza?*
-